

Al Sig. Sindaco del Comune di Paternopoli (Av)

Al Sig. Segretario Comunale del Comune di Paternopoli (Av)

Ai Sig. Componenti dell'assemblea Consiliare del Comune di Paternopoli (Av)

## LORO SEDE

Oggetto : Controdeduzioni al dissesto Finanziario sul Bilancio Preventivo 2006.

I sottoscritti consiglieri del gruppo di Minoranza Consiliare, in merito al grave argomento oggetto di convocazione odierna **“Dichiarazione dello Stato di Dissesto dell’Ente. Determinazioni”**, nell’arco di questi dieci giorni, dai controlli svolti negli atti contabili dell’Ente, come del resto già noto, hanno verificato quella che già conoscevano come condizione finanziaria prossima alla pianificazione definitiva dell’attività amministrativa dell’Ente. Come già scritto nelle varie relazioni tecniche, rappresentata dai due principali fattori, cioè: dal personale e dai circa 40 mutui contratti. Tuttavia, il disavanzo prospettato per l’esercizio finanziario 2006, di € 219.148, non rappresenterebbe per l’Ente un disavanzo tale da far dichiarare il dissesto finanziario.

Più che altro, il disavanzo, da quanto ci è stato possibile accertare, è dovuto ad una cattiva gestione delle entrate extra tributarie nell’anno di amministrazione giugno 2004 – giugno 2005, per motivazioni che di seguito spiegheremo. Infatti, il Sindaco, nell’unico anno di amministrazione, ovvero dal 13 giugno 2004 – 13 giugno 2005, non tenendo conto del risicato margine di gestione a fronte delle spese, nel rivedere il regolamento ICI con delibera di C.C. n. 06 del 06/06/05, rendendo possibili le detrazioni previste all’art. 9 di detto regolamento e cioè di €103,29 a soggetto, ha reso possibile uno squilibrio di cassa. Nello specifico, all’art. 9 del nuovo regolamento ICI, nel caso in cui il proprietario conceda in uso gratuito a parenti entro il 1° grado in linea retta l’abitazione o parte dell’abitazione, si attuerebbe detta detrazione. Questo, ha consentito un minor gettito dell’Imposta Comunale sugli Immobili. Mentre, per quello che riguarda altro tipo di iniziative e cioè:

1. il fondo incentivante ai dipendenti per circa 43.000 euro;
2. l’adeguamento contrattuale per altri circa 50.000;
3. il contratto con la nuova segretaria per circa 52.00 euro, quando era già presente un’altra segretaria;

Principalmente le voci sopra riportate, hanno appesantito ulteriormente un carico già abbastanza elevato. Se poi consideriamo i ricorsi contro quello che doveva rivelarsi un investimento, cioè l’autoveloce, hanno definitivamente immobilizzato quella che già era una gestione sul taglio del coltello.

Comunque, le iniziative di alcuni amministratori di maggioranza, intraprese subito dopo l’insediamento, tese a ridurre quella che rappresenta la voce di spesa più consistente, ovvero il “personale”, sin dall’inizio fa intravedere la volontà di non sanare quella che oggi è una difficile situazione di cassa. Infatti, la proposta del patto di solidarietà avente per posta la rinuncia del 30% dello stipendio da parte dei dipendenti, senza che questo fra l’altro avvenisse alla presenza di tutti i rappresentanti provinciali di categoria, sembra più che altro un’azione tesa a non addivenire a

nessuna forma di accordo che puntasse seriamente a colmare un probabile disavanzo di cassa.

La proposta, secondo Noi della Minoranza, è stata strumentalmente articolata in modo da non renderla fattibile.

Tornando alle schede tecniche del Bilancio di previsione 2006, rivelandosi un disavanzo di € **219.148**, volendo analizzare tali cifre, se consideriamo che i **43.000** euro del fondo incentivante possono essere tranquillamente tolti dalla previsione di spesa (anche perchè non si saprebbe su quali progetti i dipendenti dovrebbero essere premiati). Siamo sicuri che i dipendenti non disapproverebbero di fronte al paventato spettro della mobilità attuata dall'eventuale Commissario Ministeriale (che non lascerebbe nessun altro margine di manovra), e l'Ente ne guadagnerebbe in economia di spesa. Inoltre, c'è da escludere dai residui passivi del suddetto **Bilancio di Previsione 2006**, la somma di €**99.973,52**. Tale somma riguarda la vertenza Comune di Paternopoli/ Curatela Impresa De Piano. In forza della transazione effettuata con delibera di Giunta n. 213 del 20/09/2003, suddetta somma sarebbe già disponibile con la sola segnalazione per lo svincolo da parte dell' Ufficio di Ragioneria al tribunale di Ariano Irpino. Se poi volessimo tener conto delle opportunità che a partire dal mese di maggio sino al 1° luglio 2006, offre la Cassa Depositi e Prestiti, per la rimodulazione dei mutui contratti dagli Enti pubblici, gran parte dei mutui che ci ritroviamo con un tasso d'interesse al 6 e 7%, arriverebbero ad un minor tasso pari al 3,75% con allungamento a trent'anni. Alleggerendo così il carico di mutui e nel contempo realizzando un risparmio di circa €60.000 annui (si allega proiezione di mutuo).

I mutui non sarebbero più un ostacolo insormontabile e lascerebbero un migliore margine di amministrazione. Inoltre, da alcune informazioni assunte presso il Responsabile dell' Ufficio Tecnico Comunale, ci sarebbe in previsione l'incasso delle aree di sedime acquistate dai privati per circa **15.000** euro. Ancora, dai condoni del 1997, ci sarebbe la previsione d'incasso di circa **10.000** euro. Così come crediamo che ci sia da effettuare un recupero del **Credito IVA** sui lavori effettuati ai sensi della Legge 219/81, che non ci è stato possibile accertare per la vacanza dei dipendenti.

Se poi si volesse porre seriamente in considerazione un patto di solidarietà fra i dipendenti, con percentuali accettabili, come ad esempio il 10% lordo su circa 800.000 euro, si risparmierebbero almeno **80.000 euro** l'anno.

Dando seguito al patto di solidarietà così come proposto dalla Minoranza, ci sarebbe tutto il tempo di razionalizzare i settori ritenuti improduttivi operando la redazione di una nuova Pianta Organica rispondente alle effettive esigenze della macchina Burocratico-Amministrativa. Ponendo così, in mobilità, solamente il personale in esubero, da collocare presso Enti che ne dichiarassero la disponibilità con la dovuta tranquillità di cassa richiesta.

Considerando che un dipendente dovrebbe andare in pensione a dicembre prossimo, ed altro dipendente entro dicembre 2008, nel giro di un anno e mezzo circa si risparmierebbero altri **60.000 euro**.

Se si tiene conto che nei tre anni avvenire, avvalendosi delle conoscenze del Sindaco ed ipotizzando la mobilità di almeno 4 unità, incluso i probabili pensionamenti, si renderà possibile un recupero a breve termine di circa **180.000 euro**.

Ricapitolando, per colmare il disavanzo prospettato di **€219.148**, ci sarebbe:

1. Dipendenti / Fondo incentivante – **eliminazione €43.000,00**;
  2. Dipendenti / Adeguamento contrattuale – **congelamento €50.000,00**;
  3. Transazione / Comune - De Piano – **svincolo €99.973,52**;
  4. Mutui / **Rimodulazione** con nuovi tassi d'interesse **€60.000,00**;
  5. **Condoni del 1997 €10.000,00**;
  6. **Vendita aree di sèdime €15.000,00**;
- Totale generale **€277.973,00**;

Se poi volessimo considerare fattibile il patto di solidarietà fra i dipendenti nell'ordine del 10% lordo sulla busta paga, si realizzerebbero altri **40.000 euro** a semestre che, aggiunti al totale sopra descritto, farebbero risultare una somma complessiva di 317.973.00, che rispetto al disavanzo prospettato di €219.148,00, porterebbe ad un avanzo di amministrazione per l'anno 2006 di circa 100.000 euro.

Alla luce dell'analisi sopra effettuata, sembra quasi che all'interno della compagine di maggioranza, ci sia una cordata che non tiene conto minimamente di quali possano essere gli effetti di un commissariamento dove la tassazione non trova pari neanche con la nostra capitale.

E' nostro pensiero che, la dichiarazione di dissesto sia funzionale solamente per lo scopo di alcuni amministratori di maggioranza che, puntando a cuocere a fuoco lento il nostro sindaco ed una cordata di vecchi amministratori, loro principali sostenitori, dia poi loro la possibilità di dichiararsi vergini dal punto di vista politico e quindi puntare a sostituire a medio termine l'attuale sindaco. Tutto questo, ancora una volta sulla pelle dei cittadini.

La Minoranza Consiliare, nell'eventualità il Sindaco rilegga più attentamente la reale situazione di cassa e la situazione socioeconomica in cui attualmente versa la Ns. comunità per sottrarla a quella che sarebbe un ulteriore danno dovuto agli effetti del nuovo commissariamento, ma intenda proiettare gli sforzi per superare le difficoltà contingenti, riceverà da parte della Minoranza l'appoggio necessario a superare questo grave momento.

Paternopoli, i Consiglieri di Minoranza

**Pasquino Gennaro, Quirino Lapio, Antonio Lo Vuolo, Antonio Garofano**

Al Sig. Sindaco del Comune di Paternopoli (Av)

Al Sig. Segretario Comunale del Comune di Paternopoli (Av)

Ai Sig. Componenti dell'assemblea Consiliare del Comune di Paternopoli (Av)

LORO SEDE

## **MOZIONE N. 1**

### **Premesso**

Che, l'attuale situazione economico-finanziaria del nostro Ente impone sacrifici da parte di tutti;  
Che da parte di alcuni dipendenti si è manifestata la volontà di un patto di solidarietà per ridurre i costi di gestione dei servizi con il sacrificio di circa 1/3 della propria busta paga;  
Che da parte del gruppo di Minoranza Consiliare è ferma volontà di risanare la situazione economica finanziaria dell'Ente con tutte le risorse economiche disponibili;  
Che il momento contingente rende doveroso il contributo di tutti i componenti del Consiglio Comunale e dei Membri di Giunta Comunale;

### **IL GRUPPO DI MINORANZA CONSILIARE**

ai sensi degli artt. 14 e 33 della L. n. 81 del 1993 e succ. mod. ed integr.

### **Propone**

### **AL SINDACO E ALLA GIUNTA COMUNALE DEL COMUNE PATERNOPOLI**

La cessione a favore del Comune di Paternopoli di tutti i gettoni di presenza di indennità di carica dei componenti e membri del consesso amministrativo al suo completo, per tutto il periodo del mandato politico.

Paternopoli, 29.06.2006

**Pasquino Gennaro, Quirino Lapio, Antonio Lo Vuolo, Antonio Garofano**

Al Sig. Sindaco del Comune di Paternopoli (Av)

Al Sig. Segretario Comunale del Comune di Paternopoli (Av)

Ai Sig. Componenti dell'assemblea Consiliare del Comune di Paternopoli (Av)

LORO SEDE

## **MOZIONE N.2**

### **Premesso**

Che, l'attuale situazione economico-finanziaria del nostro Ente richiede impegno da parte di tutti ;

Visto

Che gran parte dei cittadini contribuenti devolve il 5 %o sulla dichiarazione dei redditi a fini sociali;

### **IL GRUPPO DI MINORANZA CONSILIARE**

ai sensi degli arti. 14 e 33 della L. n. 81 del 1993 e succ. mod. ed integr.

#### **Propone**

**AL SINDACO E ALLA GIUNTA COMUNALE DEL COMUNE DI PATERNOPOLI**

Di farsi promotore con richiesta diretta al cittadino contribuente di devolvere il 5 %o da destinare sempre ad attività aventi scopo sociale ma, gestiti direttamente dall' Ente Comune.

Paternopoli, 29.06.2006

**Pasquino Gennaro, Quirino Lapio, Antonio Lo Vuolo, Antonio Garofano**

Al Sig. Sindaco del Comune di Paternopoli (Av)

Al Sig. Segretario Comunale del Comune di Paternopoli (Av)

Ai Sig. Componenti dell'assemblea Consiliare del Comune di Paternopoli (Av)

LORO SEDE

### **MOZIONE N. 3**

#### **Premesso**

Che, nel patrimonio immobiliare dell'Ente Comune figurano i locali della ex palestra comunale;

#### **Considerato**

Che l'ampiezza e la posizione centrale di tali locali suddetti costituiscono una ottima e valida risorsa immobiliare da destinare facilmente a più di un uso;

#### **IL GRUPPO DI MINORANZA CONSILIARE**

ai sensi degli artt. 14 e 33 della L. n. 81 del 1993 e succ. mod. ed integr.

#### **Propone**

#### **AL SINDACO E ALLA GIUNTA COMUNALE DEL COMUNE DI PATERNOPOLI**

Di escludere una eventuale alienazione del bene, poiché tale immobile costituisce risorsa di guadagno permanente.

Paternopoli, 29.06.2006

**Pasquino Gennaro, Quirino Lapio, Antonio Lo Vuolo, Antonio Garofano**

Al Sig. Sindaco del Comune di Paternopoli (Av)

Al Sig. Segretario Comunale del Comune di Paternopoli (Av)

Ai Sig. Componenti dell'assemblea Consiliare del Comune di Paternopoli (Av)

LORO SEDE

## **MOZIONE N. 4**

### **Premesso**

Che, l'Ente Comune è caricato da circa 40 mutui;

Che la stragrande maggioranza è stata contratta con la Cassa Depositi e Prestiti;

Che il Commissario Prefettizio ha già rinegoziato n. 6 mutui nel gennaio 2006;

Che la suddetta Cassa Depositi e Prestiti con il programma maggio 2006, offre agli Enti una nuova opportunità di rinegoziare i mutui con essa contratti a tassi inferiori rispetto a quelli stipulati;

### **Considerato**

Che questa è una opportunità da non perdere, poiché all'Ente Comune, da una prima stima sommaria sulla massa di mutui contratti farebbe risparmiare circa 60.000 euro all'anno;

Che la proposta della Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. ha come scadenza il 1° Luglio 2006;

### **IL GRUPPO DI MINORANZA CONSILIARE**

ai sensi degli artt. 14 e 33 della L. n. 81 del 1993 e succ. mod. ed integr.

### **Propone**

### **AL SINDACO E ALLA GIUNTA COMUNALE DEL COMUNE DI PATERNOPOLI**

di rinegoziare tutti i mutui sino ad ora esclusi dalle rimodulazioni effettuate.

Paternopoli, 29.06.2006

**Pasquino Gennaro, Quirino Lapio, Antonio Lo Vuolo, Antonio Garofano**